

*Automobile Club Enna*



# NOTA INTEGRATIVA

## al bilancio d'esercizio 2015

# INDICE

<b>PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO .....</b>	<b>4</b>
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE .....	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO .....	5
<b>2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....</b>	<b>6</b>
2.1 IMMOBILIZZAZIONI .....	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI .....	8
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	10
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE .....	17
2.2.1 RIMANENZE.....	17
2.2.2 CREDITI .....	18
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	22
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE .....	24
2.3 PATRIMONIO NETTO .....	25
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	25
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE .....	26
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	27
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	28
2.6 DEBITI.....	30
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI .....	34
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	34
2.7 CONTI D'ORDINE .....	35
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE.....	35
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE .....	37
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	38
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO .....	38
<b>3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO .....</b>	<b>39</b>
3.1 ESAME DELLA GESTIONE .....	39
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI .....	39
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	40
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	41
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	42
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE .....	43
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	43
3.1.7 IMPOSTE .....	44
<b>4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE .....</b>	<b>46</b>
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE .....	46
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE .....	46
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE .....	46
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI .....	47
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....	47
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO .....	48
<b>5. NOTE CONCLUSIVE .....</b>	<b>51</b>

## PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Enna fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Ulteriore allegato consiste nel rendiconto di cassa per entrate ed uscita in base al decreto Ministero del 27 marzo 2013, pubblicato nel S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013, si evidenzia *la costruzione di conti in termini di cassa che le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica sono tenute a predisporre al fine di consentire la raccordabilità dei propri documenti contabili con quelli, di analoga natura, predisposti dalle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria. La richiamata raccordabilità, necessaria ad assicurare il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici, viene assicurata con la predisposizione del conto consuntivo in termini di cassa, da redigersi in sede di redazione del bilancio d'esercizio a partire dal 2014 - con riferimento alla stessa struttura del piano finanziario del comune piano dei conti integrato previsto per le amministrazioni in contabilità finanziaria - ed elaborato garantendo la coerenza con le risultanze del rendiconto finanziario.*

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Enna deliberato dal Consiglio Direttivo in data 08/10/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1,

lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 14/06/2010, di concerto con il Ministero dell’Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento DSCT 0008949.

L’Automobile Club Enna, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

## **1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D’ESERCIZIO**

### ***1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE***

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall’Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell’attività dell’Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell’esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell’esercizio, indipendentemente dalla data dell’incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell’esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l’importo della voce corrispondente dell’esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l’analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Enna non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

## ***1.2 RISULTATI DI BILANCIO***

Il bilancio dell'Automobile Club Enna per l'esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € (31.870,52)

totale attività = € 237.999,11

totale passività = € 836.426,25

patrimonio netto = €. (598.427,14)

## 2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

### 2.1 IMMOBILIZZAZIONI

#### 2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

##### *Criterio di valutazione*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

**Tabella 2.1.1.a** – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO N	ANNO N-1

Si precisa che il bilancio non rileva immobilizzazioni immateriali.

##### *Analisi dei movimenti*

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2015.

**Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.N-1	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.N
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
01 Costi di impianto e di ampliamento: .....														
Totale voce														
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità: .....														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno: .....														
Totale voce														
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: .....														
Totale voce														
05 Avviamento .....														
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti: .....														
Totale voce														
07 Altre .....														
Totale voce														
Totale														

Il bilancio non rileva immobilizzazioni immateriali.

## 2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

### *Criterio di valutazione*

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

**Tabella 2.1.2.a** – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2015	ANNO 2014
Terreni e fabbricati	3	3
Mobili e macchine d'ufficio	20	20
Impianti e macchinari	15	15

### *Analisi dei movimenti*

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2015.

**Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.14	Dell'esercizio							Valore in bilancio al 31.12.15	
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalza / minusvalenza		Utilizzo fondi / storni
01 Terreni e fabbricati: .....														
Totale voce														
02 Impianti e macchinari: .....	58.723,21		35.341,73		23.301,13					3.630,52				19.670,61
Totale voce														
03 Attrezzature industriali e commerciali: .....	52.140,09		52.140,09		0									0
Totale voce														
04 Altri beni: .....	5.407,52		5.095,70		337,46					96,18				241,28
Totale voce														
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti: .....														
Totale voce														
<b>Totale</b>	<b>116.270,82</b>		<b>92.577,52</b>		<b>23.638,59</b>					<b>3.726,70</b>				<b>19.911,89</b>

### **2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

#### *PARTECIPAZIONI*

##### *Criterio di valutazione*

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

##### *Analisi dei movimenti*

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2015.

##### *Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate*

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

##### *Informativa sulle partecipazioni non qualificate*

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

**Tabella 2.1.3.a1** – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.N-1	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.N
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:										
...										
Totale voce										
b. imprese collegate:										
...										
Totale voce										
Totale										

IL Bilancio non rileva immobilizzazioni finanziarie in imprese partecipate

**Tabella 2.1.3.a2** – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
Società 1								
Società 2								
Società 3								
Totale								

IL Bilancio non rileva partecipazioni in imprese controllate e collegate

**Tabella 2.1.3.a3** – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Società 1						
Società 2						
Società 3						
Totale						

IL Bilancio non rileva partecipazioni in imprese non qualificate

## **CREDITI**

### *Criterio di valutazione*

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

### *Analisi dei movimenti*

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.



## **ALTRI TITOLI**

### *Critério di valutazione*

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

### *Analisi dei movimenti*

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

**Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati**

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>									
03 Altri titoli									
Totale voce									
Totale									

Nessun valore in bilancio

## 2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

### 2.2.1 RIMANENZE

#### *Criterio di valutazione*

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo ... (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

#### *Analisi dei movimenti*

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

**Tabella 2.2.1** – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo: .....				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati: .....				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci: .....				
Totale voce				
05 Acconti				
Totale voce				
Totale				

**Per l'esercizio 2015 non risultano giacenze di magazzino.**

## 2.2.2 CREDITI

### *Criterio di valutazione*

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

### *Analisi dei movimenti*

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizio 2010;
- esercizi precedenti.

**Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti**

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>									
Il Crediti									
01 verso clienti:	107.886,21			17.609,14		21.538,96			103.956,39
.....									
Totale voce									
02 verso imprese controllate:									
.....									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:									
.....									
Totale voce									
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce									
05 verso altri:	38.879,51			5.442,16		52,98			44.268,69
.....									
Totale voce									
<b>Totale</b>	<b>146.765,72</b>			<b>23.051,30</b>		<b>21.591,94</b>			<b>148.225,08</b>

Non si rilevano significativi scostamenti.

**Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti**

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
Il Crediti				
01 verso clienti: .....	54.520,94	49.435,45		103.956,39
Totale voce				
02 verso imprese controllate .....				
Totale voce				
03 verso imprese collegate .....				
Totale voce				
04-bis crediti tributari .....				
Totale voce				
04-ter imposte anticipate .....				
Totale voce				
05 verso altri .....	6.863,79	37.404,90		44.268,69
Totale voce				
Totale	61.384,73	86.840,35		148.225,08

I crediti da riscuotere entro i 5 anni successivi, sia nei confronti dei clienti che verso gli altri, scaturiscono dai contenziosi in atto.

**Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti**

Descrizione	ANZIANITÀ														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizio 2010		Esercizi precedenti				
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>																	
II Crediti	43.196,19		20.909,23		36.942,78		47.947,91		821,90		1.899,35		186,94		103.956,39		107.886,21
01 verso clienti:																	
.....																	
Totale voce																	
02 verso imprese controllate																	
.....																	
Totale voce																	
03 verso imprese collegate																	
.....																	
Totale voce																	
04-bis crediti tributari																	
.....																	
Totale voce																	
04-ter imposte anticipate																	
.....																	
Totale voce																	
05 verso altri	8.770,74		2.420,46		6.853,66		6.801,89		6.375,24		2.989,0		6.182,91		37.404,90		38.879,51
.....																	
Totale voce																	
<b>Totale</b>	<b>51.966,93</b>		<b>23.329,69</b>		<b>43.796,44</b>		<b>54.749,80</b>		<b>7.197,14</b>		<b>4.888,35</b>		<b>6.369,85</b>		<b>141.361,29</b>		<b>146.765,72</b>

I crediti dell'anno 2012 riguardano dei contenziosi in atto.

## **2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE**

### *Criterio di valutazione*

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

### *Analisi dei movimenti*

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.



## 2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

### *Criterio di valutazione*

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

### *Analisi dei movimenti*

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

**Tabella 2.2.4** – Movimenti delle disponibilità liquide

## ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
01 Depositi bancari e postali: .....	40.049,95		17.618,03	22.431,92
Totale voce	40.049,95		17.618,03	22.431,92
02 Assegni: .....				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa: .....	28.564,97		7.047,67	21.517,30
Totale voce	28.564,97		17.618,03	21.517,30
Totale	68.614,92		17.618,03	43.949,22

La voce relativa ai depositi bancari comprende il saldo del conto intrattenuto presso l'Unicredit. La voce denaro e valori in cassa comprende la cassa giornaliera per attività sportello che viene versata in banca il giorno successivo.

## 2.3 PATRIMONIO NETTO

### 2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

#### *Analisi dei movimenti*

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

**Tabella 2.3.1** – Movimenti del patrimonio netto

### VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
I Riserve: .....				
Totale voce				
II Utili (perdite) portati a nuovo	-536.279,57	-30.277,05		-566.556,62
III Utile (perdita) dell'esercizio	-30.277,05	-31.870,52	30.277,05	-31.870,52
Totale	-566.556,62	-62.147,57	30.277,05	-598.427,14

La variazione è data dal risultato di esercizio.

L'Ente, ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, ha approvato il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club di Enna, approvato dal Commissario Straordinario in data 30/12/2013,". i risparmi conseguiti, per effetto dell'azione di razionalizzazione e di contenimento delle spese già posta in essere dall'Ente, sono stati destinati al miglioramento dei saldi di bilancio.

Come richiesto dalla lettera Aci, Prot. 8949/14, si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento; si chiede ai revisori di asseverare detta affermazione con il controllo degli elaborati prodotti.

## 2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Commissario Straordinario dell'Ente pro tempore, ad integrazione di quanto già esposto nella relazione allegata al budget annuale 2016, ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 20/11/2012 e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale entro il 2042.

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2015/2019 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame (o della parte non riassorbita nell'esercizio in esame con illustrazione delle ragioni di impedimento) e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

**Tabella 2.3.2** – Piano di risanamento pluriennale – parte I

Tabella dimostrativa del riassorbimento del deficit patrimoniale			
Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2015	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2015	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2014	-566.556,62	-566.556,62	
+ Utile dell'esercizio 2015	1.200,00	-31.870,52	-33.070,52
= Deficit patrimoniale al 31/12/2015	-565.356,62	-598.427,14	-33.070,52

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2015, la perdita di esercizio conseguita dall'Ente è di € 31.870,52.

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate e da realizzare.

**Tabella 2.3.2** – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit patrimoniale
2016	12.000,00	Ottimizzazione della gestione dell'impianto carburanti e sospensione piano rientro ACI	586.437,14
2017	64.600,00	Ottimizzazione della gestione attraverso i risparmi ottenuti dal progetto di accorpamento	521.837,14
2018	67.900,00	Ottimizzazione della gestione attraverso i risparmi ottenuti dal progetto di accorpamento	453.937,14
2019	68.100,00	Ottimizzazione della gestione attraverso i risparmi ottenuti dal progetto di accorpamento	385.837,14

Per quanto precede, l'Ente adegua la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento.

## 2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

### Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

**Tabella 2.4.a** – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2015
			0,00

Nessun movimento

**Tabella 2.4.b** – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2015
			0,00

Nessun movimento

**Tabella 2.4.c** – Movimenti di altri fondi

<b>ALTRI FONDI</b>			
<b>Saldo al 31.12.2014</b>	<b>Utilizzazioni</b>	<b>Accantonamenti</b>	<b>Saldo al 31.12.2015</b>
			0,00

Nessun movimento

## **2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA**

### *Analisi dei movimenti*

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.



## **2.6 DEBITI**

### *Criterio di valutazione*

I debiti sono iscritti al valore nominale.

### *Analisi dei movimenti*

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizio 2010;
- esercizi precedenti.

**Tabella 2.6.a1** – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
<b>PASSIVO</b>				
D. Debiti				
04 debiti verso banche: .....	0,00	24.265,95	0,00	24.265,95
Totale voce	0,00	24.265,95	0,00	24.265,95
05 debiti verso altri finanziatori: .....				
Totale voce				
06 acconti: .....				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori: .....	731.767,41	59.974,17	75.459,30	716.282,28
Totale voce	731.767,41	59.974,17	75.459,30	716.282,28
08 debiti rappresentati da titoli di credito: .....				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate: .....				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate: .....				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti: .....				
Totale voce				
12 debiti tributari: .....				
Totale voce				
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale: .....				
Totale voce				
14 altri debiti: .....	20.726,67	5.180,09	1371,6	24.535,16
Totale voce	20.726,67	5.180,09	1.371,60	24.535,16
Totale	752.494,08	65.154,26	76.830,90	740.817,44

Il debito verso le banche è riferito al conto intrattenuto presso l'istituto Credito Siciliano in cui vi è una anticipazione di cassa di €24.000,00.

**Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti**

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche: .....	24265,95					24.265,95
Totale voce	24265,95					24.265,95
05 debiti verso altri finanziatori: .....						
Totale voce						
06 acconti: .....						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori: .....	233.944,29	200.958,18	281.379,81	delegaz. Pagamento	SARA	716.282,28
Totale voce	233.944,29	200.958,18	281.379,81			716.282,28
08 debiti rappresentati da titoli di credito: .....						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate: .....						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate: .....						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti: .....						
Totale voce						
12 debiti tributari: .....						
Totale voce						
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale: .....						
Totale voce						
14 altri debiti: .....	24.535,16					24.535,16
Totale voce	24.535,16					24.535,16
Totale	258.479,45					765.083,39

I debiti oltre 5 anni sono rappresentati dal residuo del piano di rientro nei confronti della sede centrale dell'ACI. I debiti entro i 5 anni riguardano prevalentemente parte del piano di rientro ACI, il debito nei confronti del Consorzio Ente Autodromo di Pergusa e il debito in contenzioso nei confronti del Comune di Enna e di un ex dipendente. Mentre i debiti da liquidare entro il successivo esercizio riguardano, tra l'altro, il debito verso la Regione Siciliana per la riscossione delle tasse di circolazione, rid addebitati nei primi giorni dell'esercizio 2016 e il debito nei confronti del personale dipendente e del proprietario dell'immobile.

**Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti**

Descrizione	ANZIANITA							Totale
	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizi precedenti	
<b>PASSIVO</b>								
D. Debiti								
04 debiti verso banche: .....	24.265,95							24.265,95
Totale voce	24.265,95							24.265,95
05 debiti verso altri finanziatori: .....								
Totale voce								
06 acconti: .....								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori: .....	121.644,85	235.444,69	4.934,00	8709,43	616,15	0,00	344.933,16	716.282,28
Totale voce	121.644,85	235.444,69	4.934,00	8.709,43	616,15	0,00	344.933,16	716.282,28
08 debiti rappresentati da titoli di credito: .....								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate: .....								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate: .....								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti: .....								
Totale voce								
12 debiti tributari: .....								
Totale voce								
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale: .....								
Totale voce								
14 altri debiti: .....	24.535,16							24.535,16
Totale voce	24.535,16							24.535,16
<b>Totale</b>	<b>146.180,01</b>	<b>235.444,69</b>	<b>4.934,00</b>	<b>8.709,43</b>	<b>616,15</b>	<b>0,00</b>	<b>344.933,16</b>	<b>765.083,39</b>

## 2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

### *Analisi dei movimenti*

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

**Tabella 2.7.1** – Movimenti dei ratei e risconti attivi

## RATEI E RISCONTI ATTIVI

	<b>Saldo al 31.12.2014</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Saldo al 31.12.2015</b>
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:				
...				
...	15.296	0,00	1.993	13.303
Totale voce	15.296	0	1.993	13.303
Totale	15.296	0		13.303

I risconti attivi sono dati dalle polizze assicurative e dalle aliquote sociali.

## 2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

### *Analisi dei movimenti*

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

**Tabella 2.7.2** – Movimenti dei ratei e risconti passivi

## RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:				
...				
...	37.313	0	15.145	22.169
Totale voce	37.313	0	15.145	22.169
Totale	37.313	0	15.145	22.169

I risconti passivi sono dati dalle quote sociali.

## **2.7 CONTI D'ORDINE**

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

### **2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE**

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

#### **GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE**

- ✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

**Tabella 2.8.1.a1** – Fidejussioni a garanzia di terzi

Rischi assunti dall'Ente

<b>FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI</b>		
<b>Soggetto debitore (beneficiario)</b>	<b>Valore fidejussione al 31/12/2015</b>	<b>Valore fidejussione al 31/12/2014</b>
...		
...		
Totale	0	0

✓ **Garanzie reali**

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

**Tabella 2.8.1.a2** – Garanzie reali

<b>GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'</b>		
<b>Soggetto beneficiario</b>	<b>Valore ipoteca 31/12/2015</b>	<b>Valore ipoteca 31/12/2014</b>
Totale	0	0

✓ **Lettere di patronage impegnative**

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

**Tabella 2.8.1.a3** – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Totale		

## **GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE**

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

✓ .....

**Tabella 2.8.1.a4** – Garanzie prestate indirettamente

Garanzie prestate indirettamente

.....			
Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2015
		0	0

## **2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE**

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

**Tabella 2.8.2** – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

### **2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE**

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

**Tabella 2.8.3** – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

### **2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO**

## 3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

### 3.1 ESAME DELLA GESTIONE

#### 3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) e “proventi e oneri straordinari” (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

**Tabella 3.1.1** – Risultati di sintesi

	<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Scostamenti</b>
Gestione Caratteristica	-25.793	-24.015	-1.778
Gestione Finanziaria	-4.078	-3.632	-446
Gestione Straordinaria	0	0	0

	<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Scostamenti</b>
Risultato Ante-Imposte	-29.871,00	-27.647,00	-2.224,00

### 3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

#### A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
94.215	120.327	-26.112

Il decremento è dato prevalentemente dalla riduzione dei proventi per assistenza automobilistica e per il mancato introito del contributo pubblicitario da parte della società SP Energia Siciliana poiché è scaduto il convenzionamento della fornitura di carburanti che prevedeva anche una quota rilevante per la pubblicità.

#### A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0	0	0

#### A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0	0	0

#### A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0	0	0

#### A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
73.454	59.600	13.854

### 3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

#### **B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Scostamenti</b>
10	206	-196

Tale voce rappresenta le spese relative alla cancelleria e al materiale di consumo.

#### **B7 - Per servizi**

<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Scostamenti</b>
26.475	23.271	3.204

#### **B8 - Per godimento di beni di terzi**

<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Scostamenti</b>
13.000	14.440	-1.440

Tale voce rappresenta i compensi corrisposti a terzi per il godimento di beni immateriali non di proprietà (canoni di locazione).

#### **B9 - Per il personale**

<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Scostamenti</b>
98.991	97.023	1.968

#### **B10 - Ammortamenti e svalutazioni**

<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Scostamenti</b>
3.727	17.371	-13.644

La differenza consiste nella perdita di Euro 13.590,00 sul credito derivante dalla causa in corso con gli Eredi La Delfa a seguito di sentenza del Tribunale di Enna che si è verificata nell'esercizio 2014.

#### **B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Scostamenti</b>
0	0	0

Nessun dato

#### **B12 - Accantonamenti per rischi**

<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Scostamenti</b>
0	0	0

Nessun dato

#### **B13 - Altri accantonamenti**

<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Scostamenti</b>
0	0	0

Nessun dato

#### **B14 - Oneri diversi di gestione**

<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Scostamenti</b>
51.258	51.631	-373

### **3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

#### **C15 - Proventi da partecipazioni**

<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Scostamenti</b>
0	0	0

### **C16 - Altri proventi finanziari**

<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Scostamenti</b>
0	0	0

### **C17 - Interessi e altri oneri finanziari**

<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Scostamenti</b>
4.078	3.632	446

I costi della suddetta voce sono correlati alle spese e agli interessi passivi sull'anticipazione in essere con il Credito Siciliano sul c/c intestato all'Ente.

### **C17bis. - Utili e perdite su cambi**

<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Scostamenti</b>
0	0	0

## **3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

### **E18 – Rivalutazioni**

<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Scostamenti</b>
0	0	0

### **E19 – Svalutazioni**

<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Scostamenti</b>
0	0	0

## **3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

La macrovoce "proventi e oneri straordinari" (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non

all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

#### **E20 - Proventi straordinari**

<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Scostamenti</b>
0	0	0

#### **E21 - Oneri straordinari**

<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Scostamenti</b>
0	0	0

### **3.1.7 IMPOSTE**

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

#### **E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio**

<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Scostamenti</b>
2.000	2.630	-630

## ANALISI CONSUMI INTERMEDI

In base a quanto indicato da ACI – Direzione Centrale Amministrazione e Finanza con circolare 17/02/2015 prot. n. 1574/14, nella presente sezione si riporta la tabella nella quale si dimostra di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell’Automobile Club Enna per il triennio 2014/2016”, approvato dal Commissario Straordinario in data 30/12/2013 ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125.

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE DECURTAZIONI DEL 10% COME DA REGOLAMENTO PER L'ADEGUAMENTO AI PRINCIPI GENERALI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA DL 101/2013

Rif. Regolam.	Voce del Conto Economico	Descrizione	Consuntivo 2010	Importo Cons.2010 con riduzione 10%	Indennità Presidente ridotta del 10%	Consuntivo 2015	Risultato
Art.5 comma 1	B6+B7+B8	Acquisti materie prime, Spese per prestaz.se	66.000,02	59.400,02		39.485,37	ok
Art.6 comma 1	B7	Consulenze, Missioni e trasferte, etc...	1.363,63	1.227,27		0,00	ok
Art.7	B9	Spese per il Personale	140.079,22	126.071,30		98.990,88	ok
Art. 6 comma 2		Buoni pasto	0	0		0	ok
Art. 8 comma1		Compensi Organi dell'Ente	0	0	4.815,00	0	ok

Come disposto dalla lettera circolare ACI – Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 27/10/2014 prot. n. 8949/14, si informa di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa”. Inoltre, in base a quanto previsto dall’art. 9, comma 1, del predetto Regolamento, i risparmi conseguiti in applicazione dello stesso e quelli realizzati negli esercizi precedenti, per effetto dell’azione di razionalizzazione e di contenimento delle spese già posta in essere dall’Ente, saranno destinati al miglioramento dei saldi di bilancio.

## 4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

### 4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

#### 4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2015
Tempo indeterminato	1			1
Tempo determinato	3			3
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	4			4

#### 4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
A3	2	1
B1	1	
C1	1	
Totale	4	1

Si precisa inoltre che il Direttore è un dipendente di Automobile Club Italia comandato presso Automobile Club Enna, la cui indennità di posizione è a carico dell'A.C. Enna.

## **4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI**

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

**Tabella 4.2** – Organi sociali

<b>Organo</b>	<b>Importo complessivo</b>
Commissario Straordinario	0
Collegio dei Revisori dei Conti	4150
<b>Totale</b>	<b>4150</b>

Si segnala un risparmio dovuto alla rinuncia del compenso spettante al Commissario Straordinario.

## **4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

**Tabella 4.3** – Operazioni con parti correlate

<b>RAPPORTI CON PARTI CORRELATE</b>	<b>Totali</b>	<b>Parti correlate</b>	<b>Terzi</b>
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	12.300		12.300
Crediti commerciali dell'attivo circolante	148.225		148.225
Crediti finanziari dell'attivo circolante	310		310
<b>Totale crediti</b>	<b>160.835</b>	<b>0</b>	<b>160.835</b>
Debiti commerciali	740.817		740.817
Debiti finanziari	24.266		24.266
<b>Totale debiti</b>	<b>765.083</b>	<b>0</b>	<b>765.083</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	94.215		94.215
Altri ricavi e proventi	73.454		73.454
<b>Totale ricavi</b>	<b>167.669</b>	<b>0</b>	<b>167.669</b>
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	10		10
Costi per prestazione di servizi	26.475		26.475
Costi per godimento beni di terzi	13.000		13.000
Oneri diversi di gestione	51.258		51.258
<b>Parziale dei costi</b>	<b>90.743</b>	<b>0</b>	<b>90.743</b>
Dividendi			0
Interessi attivi			0

#### **4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO**

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

**Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione**

Priorità politica/Missione	Attività	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortamenti e svalutazioni	B12) Accantonamenti per rischi	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
Sviluppo attività associativa	Consolidamento volumi base associativa								0
	Sviluppo qualitativo								0
									0
									0
Educazione stradale	Ready2go Sviluppo qualitativo								
	TrasportAci corsi								

La tabella sopra esposta, indica le priorità politiche/missioni suddivise nelle principali attività dell’Ente, per le quali tutta la Struttura è chiamata ad operare per garantire la massima efficienza nell’erogazione sei servizi.

**Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti**

Progetto	Priorità Politica/Missione	Area Strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione				Totale costi della produzione
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	
Accrescere network Autoscuole Ready2Go	Rafforzamento ruolo Attività Istituzionali	Istruzione Automobilistica e sicurezza stradale	Nazionale						
TrasportACI Sicuri									

La tabella sopra riportata illustra gli obiettivi di performance organizzativa legati alle progettualità di Federazione.

**Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori**

Missione/ Priorità politica	Progetto/ Attività	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2015	Target realizzato anno 2015
Rafforzamento Ruolo Attività istituzionale PROGETTI	Accrescere network Autoscuole Ready2Go	Istruzione Automobilistica e Sicurezza Stradale	Nazionale	Obiettivo qualitativo	1) mantenimento autoscuole affiliate al 31/12/14 2) Raggiungimento valore "buono" rispetto standard qualitativi	1) Autoscuola mantenuto 2) Raggiunto valore "buono"
	TrasportAci Sicuri A Passo Sicuro Due Ruote Sicure			Alunni sensibilizzati	20	498 alunni sensibilizzati
Sviluppo Attività Associativa	Incremento Produzione Associativa	SOCI	Nazionale	Produzione Tessere 2015 al netto delle Tessere Aci Sara e di quelle emesse da Aci Global	> =626	627
	Equilibrio Portafoglio Associativo 2016			Composizione % delle tessere individuali prodotte nel 2015 al netto delle Tessere Aci Sara e di quelle emesse da Aci Global	Gold+ Sist. 542	Gold+sistema = 460
	Sviluppo Qualitativo			Numero informazioni acquisite rispetto al nr soci prodotti nell'anno 2014	80% Anagrafiche complete	70%
	Consolidamento valore base associativa			Incremento percentuale valore medio produzione	64,25%	ok
Area Economico Finanziario	MOL – Valore della produzione meno costi della produzione più ammortamenti	Ottimizzazione Gestionale	Nazionale	Valore MOL	> 0 = 0	Negativo
	Rispetto equilibrio finanziario deliberato dal C.G. dell'ACI			Riduzione indebitamento netto scaduto v/ACI	Riduzione indebitamento netto scaduto V/ACI pari a 2/3 obiettivo finanziario assegnato triennio 2013-2015	Rispettato in parte

## 5. NOTE CONCLUSIVE

Gli obiettivi perseguiti dalla Direzione sono:

- curare maggiormente la qualità del servizio offerto ai nostri Soci e clienti;
- incrementare le attività erogate dall'ente promuovendole sul territorio e avviando collaborazioni locali ;
- sviluppare l'immagine e l'affidabilità dell'Ente sul territorio;
- investire nella ricerca di nuove delegazioni per ampliare la rete ACI nella provincia;
- sviluppare la rete agenziale SARA nella provincia;
- sviluppare attività nuove nei settori sportivo e turistico;
- sviluppare iniziative istituzionali nel settore della sicurezza stradale sviluppando il progetto ACI TransportACI sicuri e la rete READY2GO;
- mantenere un sostanziale equilibrio nei costi ed avere un rilancio dei ricavi;

E' indubbia la difficoltà avuta nella realizzazione di quanto sopra illustrato a causa della contingente crisi economica che ha inciso fortemente nel settore presidiato dall'Automobile Club. Inoltre l'assenza degli Organi di indirizzo politico nell'anno 2015 non ha permesso l'assunzione di strategie di rilancio dell'Ente le cui scarse risorse vengono già assorbite dal piano di rientro nei confronti della sede centrale dell'AcI per i debiti pregressi.

Per quanto sopra riportato, Vi invito ad approvare il Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2015 così come Vi viene presentato, composto da stato patrimoniale, conto economico, nonché dalla presente nota integrativa e rendiconto finanziario.

I suddetti documenti rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Enna, 29 Marzo 2016

IL DIRETTORE  
F.to Dott. Maurizio Colaleo